

REGIONE BASILICATA

UFFICIO: *POLITICHE ITTICHE E VENATORIE, GESTIONE
FAUNA SELVATICA, AGROAMBIENTE*

BANDO: “MIGLIORAMENTI AMBIENTALI PER LA
TUTELA DELLE SPECIE FAUNISTICHE”
*Streptopelia Turtur, Alauda Arvensis, Perdix Perdix e
Vanellus vanellus*

BIENNIO 2026/2027

Sommario

Art. 1 - Introduzione	2
Art. 2 - Obiettivi	2
Art. 3 - Tipologie di azioni di miglioramento ambientale	2
Art. 4 - Dotazione finanziaria	5
Art. 5 - Beneficiari	6
Art. 6 - Condizioni di ammissibilità	6
Art. 7 - Forma, intensità e riconoscimento del contributo	7
Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda	7
Art. 9 - Documentazione richiesta	7
Art. 10 - Criteri di selezione	8
Art. 11 - Valutazione e selezione delle domande	8
Art. 12 - Graduatoria	8
Art. 13 - Motivi di irricevibilità e /o di esclusione della domanda	8
Art. 14 - Avvio e conclusione delle azioni di miglioramento ambientale	9
Art. 15 - Pagamenti	9
Art. 16 - Obblighi del beneficiario	9
Art. 17 - Revoca del contributo	10
Art. 18 - Il Responsabile del procedimento	10
Art. 19 – Privacy, informazione e pubblicità	10
Art. 20 - Disposizioni finali	10
Art. 21 - Allegati	10

Art. 1 - Introduzione

Negli ultimi anni l'agricoltura ha avuto un impatto significativo sull'ambiente a causa delle pratiche agronomiche poco sostenibili con conseguente inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. La meccanizzazione, le pratiche monoculturali, l'impiego dei prodotti chimici e lo sfruttamento delle risorse naturali hanno avuto ripercussioni negative anche sull'equilibrio di alcune specie faunistiche. La perdita e il degrado degli habitat rappresenta un grave fattore di rischio per la conservazione di alcune specie di avifauna, per tale motivo risulta necessario intervenire con alcune azioni mirate di miglioramento ambientale che consentono di ripristinare le condizioni ottimali per la sopravvivenza e lo stato di conservazione di specie faunistiche in declino.

I miglioramenti ambientali così come descritti dall'art. 11 della Legge Regionale 2/95 mirano alla valorizzazione del territorio e al ripristino degli equilibri naturali, a favorire la sosta dell'avifauna selvatica migratoria, ad incrementare la fauna selvatica autoctona ed il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. A tali progetti potranno concorrere i proprietari o conduttori dei fondi previa assegnazione di contributi in conto capitale.

Art. 2 - Obiettivi

La Regione Basilicata, in attuazione delle politiche di conservazione della biodiversità e gestione faunistico-ambientale, intende sostenere interventi di miglioramento ambientale a favore di specie avifaunistiche in declino, in particolare:

- Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*)
- Allodola (*Alauda arvensis*)
- Starna (*Perdix perdix*)
- Pavoncella (*Vanellus vanellus*)

Il bando intende favorire il mantenimento e il ripristino di habitat idonei alla riproduzione, alimentazione e svernamento di tali specie attraverso la concessione di contributi economici per la realizzazione di azioni concrete e mirate.

Localizzazione degli interventi (tutte le azioni): le azioni proposte dal presente bando potranno interessare aree montane, collinari e di pianura con altitudine compresa tra 0 e 1200 metri s.l.m. dell'intero territorio regionale ad eccezione delle aree ricadenti nei Parchi Nazionali e Regionali, nelle Riserve Regionali e in area Rete Natura 2000.

Art. 3 - Tipologie di azioni di miglioramento ambientale

Per ogni azione proposta dovrà essere presentata una relazione tecnica nella quale andranno descritti in maniera dettagliata tutti gli interventi da adottare (lavorazione del terreno, le specie floristiche da impiegare nonché l'epoca di semina e il quantitativo di seme da impiegare nel rispetto dell'allegato A per le Azioni 1 e 2).

Azione 1 - Realizzazione di colture a perdere (primaverili e/o autunnali) destinate alla fauna selvatica (*Allodola, Starna, Pavoncella*)

Finalità

Incremento delle disponibilità alimentari e di rifugio, incremento della disponibilità di insetti per l'alimentazione dei giovani e dei piccoli.

Caratteristiche tecniche

Interessa piccole superfici destinate esclusivamente all'alimentazione e al rifugio di tutte le specie.

Le essenze floristiche, l'epoca di semina e il quantitativo di seme da impiegare vengono riportati nell'allegato A.

Ogni intervento potrà essere realizzato anche su particelle non contigue tra di loro purché aventi una superficie di almeno 500 mq/apezzamento ed una distanza tra di loro di almeno 50 ml.

Ogni intervento realizzato su appezzamenti non contigui potrà avere una superficie massima di 1ha.

La superficie massima ammissibile per richiedente non potrà superare i 2 ha (minimo 2 lotti da 1 ha ciascuno).

Infine dovrà essere garantita una distanza minima di almeno 50 ml da case abitate, ferrovie e strade a media/alta percorrenza veicolare.

Durata e obblighi

La durata dell'azione si riferisce al biennio 2026/2027.

Astensione dall'uso di fitofarmaci;

Assoluto divieto di esercitare il pascolo;

Adozione di tecniche culturali tali da garantire la produttività delle coltivazioni.

Contributo ammissibile

Il contributo massimo concedibile per beneficiario, tutto incluso per la preparazione del terreno, le operazioni di semina e l'acquisto della semente, è pari a € 1.600,00/anno (pari a € 800,00/ha)

Azione 2 - Realizzazione di prati pascolo (*Tortora, Allodola, Starna, Pavoncella*)

Finalità

Incremento delle disponibilità alimentari e di rifugio, incremento della disponibilità di habitat di nidificazione con un maggior successo riproduttivo (Allodola e Starna).

Caratteristiche tecniche

Interessa piccole superfici destinate esclusivamente all'alimentazione e al rifugio di tutte le specie.

Le essenze floristiche, l'epoca di semina e il quantitativo di seme da impiegare vengono riportati nell'allegato A.

Ogni intervento potrà essere realizzato anche su particelle non contigue tra di loro purché aventi una superficie di almeno 500 mq/apezzamento ed una distanza tra di loro di almeno 50 ml.

La superficie massima ammissibile per richiedente non potrà superare i 2 ha.

Infine dovrà essere garantita una distanza minima di almeno 50 ml da case abitate, ferrovie e strade a media/alta percorrenza veicolare.

Durata e obblighi

La durata dell'azione si riferisce al biennio 2026 (impianto)/2027 (mantenimento);

Astensione dall'uso di fitofarmaci;

Assoluto divieto di esercitare il pascolo;

Divieti di sfalcio e/o trinciatura.

Contributo ammissibile

Contributo massimo erogabile ad ettaro € 800,00 /I anno 2026.

Contributo massimo erogabile ad ettaro € 500,00/ha/anno per il successivo II anno 2027 (mantenimento).

Azione 3 – Realizzazione di fasce di *set-aside* faunistico (*Tortora, Allodola*)

Finalità

Incremento degli habitat di nidificazione e delle disponibilità pabulari.

Caratteristiche tecniche

Per *set-aside* si intende il ritiro dalla produzione agricola di un appezzamento di terreno che viene lasciato a riposo per un determinato periodo di tempo.

Le fasce a *set-aside* dovranno alternarsi con i campi coltivati e dovranno presentare una larghezza compresa tra 5 e 6 metri ed una superficie minima di 0,5 ha e massima di 2,00 ha.

Ogni intervento potrà essere realizzato anche su particelle non contigue tra di loro purché aventi una superficie di almeno 500 mq/apezzamento ed una distanza tra esse di almeno 50 ml.

La superficie massima ammissibile per richiedente non potrà superare i 2 ha.

Infine dovrà essere garantita una distanza minima di almeno 50 ml da case abitate, ferrovie e strade a media/alta percorrenza veicolare.

Durata e obblighi

La durata dell'azione si riferisce al biennio 2026/2027;

Astensione dall'uso di fitofarmaci;

Assoluto divieto di esercitare il pascolo;

Divieti di sfalcio e/o trinciatura.

La presente azione non trova applicabilità per le superfici ritirate dalla produzione in regime di rotazione obbligatoria.

Contributo ammissibile

Il contributo massimo erogabile per beneficiario è pari a € 1.200,00 (pari a € 600,00/ha).

Azione 4 – Mantenimento delle stoppie fino al 31 ottobre (*Allodola*)

Finalità

Il mantenimento delle stoppie potrà incrementare le disponibilità alimentari, i luoghi di nidificazione e protezione dell'avifauna selvatica.

Caratteristiche tecniche

Le stoppie non dovranno essere lavorate prima del 31 ottobre successivo alla mietitura.

Ogni intervento potrà essere realizzato anche su particelle non contigue tra di loro purché aventi una superficie di almeno 1 ha/apezzamento ed una distanza tra di esse di almeno 50 ml.

La superficie massima ammissibile per richiedente non potrà superare i 5 ha.

Infine dovrà essere garantita una distanza minima di almeno 50 ml da case abitate, ferrovie e strade a media/alta percorrenza veicolare.

Durata e obblighi

Dovranno essere lasciati sul terreno i residui della coltura (paglia) derivanti dalla mietitura sino al 31 ottobre di ogni anno, solo successivamente a tale data si potrà procedere alle operazioni di preparazione dei terreni e successiva semina. Anche successivamente al 31 ottobre non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura, è consentito solo la trinciatura o l'interramento.

In dette aree è fatto assoluto divieto di esercitare il pascolo.

Gli interventi potranno essere richiesti per il biennio 2026/2027.

Contributo ammissibile

Contributo massimo ammissibile per richiedente pari a € 1.500,00 (nella misura massima di 300,00 €/ha).

Art. 4 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 377.000,00 (euro trecentosettantasettemila,00) ripartita sul biennio 2026/2027.

L'importo massimo/azioni/anno, la ripartizione dei fondi tra le diverse misure e il contributo massimo ammissibile per richiedente nonché i tempi di realizzazione vengono esplicitate nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 di seguito riportate:

Tab. 1 - Importo massimo/azioni

AZIONE	BIENNIO 2026/2027	IMPORTO
Azione 1	Realizzazione colture a perdere primaverili e/o autunnali (Allodola* , Starna** , Pavoncella***)	€ 94.250,00
Azione 2	Realizzazione di prati pascolo (Tortora**** , Allodola* , Starna** , Pavoncella***)	€ 94.250,00
Azione 3	Realizzazione di fasce di set-aside faunistico (Tortora**** , Allodola* ,)	€ 94.250,00
Azione 4	Mantenimento delle stoppie fino al 31 ottobre di ogni anno (Allodola*)	€ 94.250,00
	Tot. importo biennio 2026/2027	€ 377.000,00

*Piano di gestione nazionale dell'Allodola (*Alauda arvensis*) ISPRA agosto 2017.

** Piano d'azione nazionale per la Starna (*Perdix perdix*) ISPRA aprile 2016.

*** Piano di gestione nazionale della Pavoncella (*Vanellus vanellus*) ISPRA giugno 2025.

**** Piano di gestione nazionale della Tortora selvatica (*Streptopelia tuttur*) ISPRA gennaio 2022.

Tab. 2 – Importo massimo per richiedente/azione

AZIONE	DESCRIZIONE	Importo massimo per richiedente/anno/azione
Azione 1	Realizzazione di colture a perdere primaverili e/o autunnali (Allodola, Starna, Pavon.)	800 €/ha (max 2 ha)
Azione 2	Realizzazione di prati pascolo (Tortora, Allodola, Starna, Pavoncella)	800 €/ha (max 2 ha) - anno 2026 500 €/ha (mantenim.) - anno 2027
Azione 3	Realizzazione di fasce di <i>set-aside</i> faunistico (Tortora, Allodola)	600 €/ha (max 2 ha)
Azione 4	Mantenimento stoppie fino al 31 ottobre di ogni anno (Allodola)	300 €/ha (max 5 ha)

Tab. 3 – Contributo massimo ammissibile/richiedente

AZIONE	DESCRIZIONE	Importo massimo per richiedente/azione
Azione 1	Realizzazione di colture a perdere primaverili e/o autunnali (Allodola, Starna, Pavon.)	€ 4.800,00 (annualità 2026+2027)
Azione 2	Realizzazione di prati pascolo (Tortora, Allodola, Starna, Pavoncella)	€ 2.600,00 (annualità 2026+2027)
Azione 3	Realizzazione di fasce di <i>set-aside</i> faunistico (Tortora, Allodola)	€ 1.200,00 (annualità 2026+2027)
Azione 4	Mantenimento delle stoppie fino al 31 ottobre di ogni anno (Allodola)	€ 3.000,00 (annualità 2026+2027)
Contributo massimo ammissibile per richiedente biennio 2026/2027		€ 11.600,00

Tab. 4 – Durata (inizio-conclusione/azione)

AZIONE	DESCRIZIONE	Inizio azione	Conclusione azione
Azione 1	Realizzazione di colture a perdere autunnali	Entro il 30 ottobre anno 2026	31 ottobre anno 2027
	Realizzazione di colture a perdere primaverili	Entro il 30 aprile anno 2026 Entro il 30 aprile anno 2026	31 ottobre anno 2026 31 ottobre anno 2027
Azione 2	Realizzazione di prati pascolo con semina primaverile	Entro il 30 aprile anno 2026	31 dicembre anno 2027
Azione 3	Realizzazione di fasce di <i>set-aside</i> faunistico	Entro il 30 ottobre anno 2026	31 ottobre anno 2027
Azione 4	Mantenimento delle stoppie fino al 31 ottobre	Fine mietitura anno 2026 Fine mietitura anno 2027	31 ottobre anno 2026 31 ottobre anno 2027

Nel caso in cui, per una o più azione, non venga candidato alcun progetto oppure la candidatura interessa un numero di progetti inferiore rispetto alla dotazione finanziaria assegnata, la stessa verrà ripartita proporzionalmente sulle altre azioni.

Art. 5 - Beneficiari

Imprese agricole singole o associate.

Art. 6 - Condizioni di ammissibilità

Le imprese agricole, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e possesso della partita IVA in ambito agricolo;
 2. Possesso di fascicolo aziendale;
 3. Le superfici interessate devono essere presenti sul fascicolo aziendale del richiedente alla data di presentazione della domanda;
 4. Possesso del titolo di proprietà o di conduzione delle aree oggetto di intervento;
- La mancanza anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissibilità della domanda.**

Art. 7 - Forma, intensità e riconoscimento del contributo

Il contributo massimo ammissibile/anno/richtedente verrà calcolato in relazione agli importi massimi previsti per le singole azioni candidate.

L'importo massimo ammissibile/beneficiario si riferisce al biennio 2026/2027.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda

La candidatura della domanda dovrà avvenire tramite la piattaforma informatica SIA-RB della Regione Basilicata <https://agricoltura.regione.basilicata.it/>, a partire dalle ore 10:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Basilicata, con scadenza entro le ore 16:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione. Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cada in giorno festivo o prefestivo, la scadenza del termine deve intendersi automaticamente prorogata al giorno successivo.

Art. 9 - Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di contributo, **a pena di esclusione**, è la seguente:

1. Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
2. Relazione illustrativa nella quale dovrà essere dettagliatamente descritta l'azienda, l'ordinamento colturale praticato, la localizzazione delle azioni candidate (Comune, foglio e particelle) e l'importo massimo richiesto. Per le azioni 1 e 2 vanno indicate le operazioni culturali, le essenze floristiche adottate, l'epoca di semina e il quantitativo di seme da impiegare così come definito nell'allegato A. Qualora la stessa azione interessi più appezzamenti dovrà essere indicata e rispettata la distanza minima indicata nelle caratteristiche tecniche;
3. Legenda con l'elenco di tutte le particelle catastali oggetto di intervento disarticolata per tipologia di azione candidata e relativa superficie catastale da assoggettare alle stesse;
4. Planimetria catastale (in scala opportuna) su orto foto aggiornato sulla quale va evidenziato la zona oggetto di intervento;
5. Nel caso il richiedente sia una società/associazione giuridicamente riconosciuta, la documentazione prevista dovrà essere integrata con l'atto con cui l'organo sociale competente (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, etc.) autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di cui al presente bando;

Art. 10 - Criteri di selezione

Numero delle azioni candidate (idonee ad essere finanziate) Quelle candidate ma non idonee non prendono punti	Punteggio massimo
Azione 1 – (Realizzazione di colture a perdere primaverili e/o autunnali) max 1 punto	
Azione 2 – (Realizzazione di prato pascolo)max 1 punto	
Azione 3 – (Realizzazione di fasce di <i>set-side</i> faunistico)max 1 punto	
Azione 4 – (Mantenimento stoppie fino al 31 ottobre di ogni anno) max 1 punto	Max 4 punti

Le domande verranno ordinate in una graduatoria in base al punteggio.

In caso di parità di punteggio verrà applicato il criterio della più giovane età del titolare dell'impresa agricola.

Infine, in caso di ulteriore parità sia per punteggio che per età, verrà applicato il criterio dell'ordine di arrivo delle domande in relazione alla data, al n. di protocollo e all'ora di trasmissione.

Art. 11 - Valutazione e selezione delle domande

Le domande presentate verranno sottoposte ad istruttoria al termine della quale verrà pubblicata la graduatoria sul portale SIA-RB (<https://agricoltura.regione.basilicata.it/bandi-regionali/>) e sul BUR della Regione Basilicata.

Art. 12 - Graduatoria

La graduatoria conterrà i seguenti elenchi:

- n. di domande pervenute;
- n. di domande ammesse e finanziabili;
- n. di domande ammesse e non finanziabili per carenza di fondi;
- n. di domande non ammesse con relativa motivazione.

Art. 13 - Motivi di irricevibilità e /o di esclusione della domanda

La domanda sarà ritenuta irricevibile se presentata con modalità e tempistica non conforme a quanto previsto dall'art. 8 – “Modalità di presentazione della domanda”.

La domanda sarà dichiarata esclusa e quindi non ammissibile se:

- il richiedente non è fra quelli previsti dall'art. 5 “Beneficiari” del presente bando;
- il richiedente non possegga uno o più dei requisiti stabiliti dall'art. 6 “Condizioni di ammissibilità” del presente bando;
- non sono presenti i documenti obbligatori previsti nell'art. 9 “Documentazione richiesta”;
- gli interventi proposti a finanziamento non sono in linea con quelli previsti dall'art. 3 “Tipologie di azioni di miglioramento ambientale”.

In fase di istruttoria, relativamente alle informazioni ritenute poco esaustive, l'istruttore potrà far richiesta di chiarimenti al richiedente (soccorso istruttorio) il quale ne dovrà dare

risposta entro e non oltre i 10 giorni consecutivi dall'inoltro della richiesta stessa, decorso inutilmente detto periodo l'istanza si intenderà archiviata d'Ufficio.

Art. 14 - Avvio e conclusione delle azioni di miglioramento ambientale

Varia in relazione all'azione candidata (Vedi Tab. 4).

Art. 15 - Pagamenti

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione entro 90 giorni dalla scadenza dell'ultimo termine temporale riferito alla tipologia di azione di più lunga durata, previo accertamento da parte dei tecnici regionali sull'osservanza degli impegni assunti. Per le sole azioni 1 e 2 sarà, inoltre, necessario presentare la documentazione fiscale comprovante l'acquisto delle sementi. Infine, verrà effettuata la verifica del rispetto del massimale aziendale previsto dal regime "*de minimis*" agricolo, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. e della regolarità contributiva tramite la consultazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva "DURC".

Art. 16 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- rispettare le prescrizioni delle azioni proposte;
- consentire i sopralluoghi agli istruttori regionali;
- I beneficiari del presente bando non possono in nessun caso effettuare richieste di risarcimento danni sui fondi interessati dalle azioni;
- astenersi dall'uso di fitofarmaci sulle particelle interessate dalle azioni 1, 2 e 3;
- non esercitare la pratica del pascolamento e dello sfalcio sulle particelle interessate dalle azioni 1, 2 e 3;
- astenersi dal candidare le superfici ritirate dalla produzione in regime di rotazione obbligatoria;
- non avere, sulle aree oggetto di intervento, vincoli di impegno ancora in corso della stessa natura previste dal presente bando;
- rispettare l'obbligo derivante dalla gestione dei flussi finanziari in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- rispettare i tempi di esecuzione delle azioni candidate (Tab. 4);
- consentire, in loco, tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- in caso di inadempienze, alla restituzione delle somme percepite eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
- di essere consapevole che, in caso di superamento del massimale aziendale imposto dal regime di "*de minimis*" agricolo di cui al richiamato Reg. UE 1408/2013 e ss.mm.ii, di non aver diritto al contributo di cui al presente bando;
- garantire la gestione ottimale delle azioni candidate.

Art. 17 - Revoca del contributo

Qualora siano rilevate inadempienze nella realizzazione degli interventi, la Regione Basilicata si riserva il diritto di non erogare o erogare parzialmente il contributo riconosciuto nonché di richiedere la totale o parziale restituzione dei contributi già liquidati.

Il beneficiario, inoltre, decadrà totalmente dal contributo nei seguenti casi:

- a) ove si accerti la mancanza dei requisiti dell'area o delle aree candidate;
- b) qualora non mantenga l'intervento per il periodo previsto dal bando;
- c) superamento del massimale aziendale imposto dal regime di "*de minimis*" agricolo di cui al richiamato Reg. UE 1408/2013 e ss.mm.ii.

Art. 18 - Il Responsabile del procedimento

Il responsabile unico del procedimento amministrativo è il dott. Domenico Giordano.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti pagina FAQ: <https://agricoltura.regione.basilicata.it/faq-bandi-regionali/>

Art. 19 - Privacy, informazione e pubblicità

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di contributo ed eventualmente di pagamento, in relazione al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679).

Art. 20 - Disposizioni finali

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del contributo concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Art. 21 - Allegati

Allegato A: Elenco delle specie vegetali ammesse.

ELENCO DELLE SPECIE VEGETALI AMMESSE

Specie Floristiche					
Colture a perdere - Azione 1			Prati pascolo - Azione 2		
Specie	Quantitativo minimo di seme da impiegare kg/ha	Epoca di semina	Specie	Quantitativo minimo di seme da impiegare kg/ha	Epoca di semina
<i>Sorgo granella</i>	10	Entro il 30 aprile	<i>Lolium perenne</i>	25	Entro il 30 aprile 2026
<i>Girasole granella</i>	4	Entro il 30 aprile	<i>Festuca arundinacea</i>	25	Entro il 30 aprile 2026
<i>Orzo granella</i>	100	Entro il 30 ottobre	<i>Festuca pratensis</i>	25	Entro il 30 aprile 2026
<i>Frumento tenero gran.</i>	120	Entro il 30 ottobre	<i>Trifoglio bianco</i>	15	Entro il 30 aprile 2026
<i>Mais granella</i>	15	Entro il 30 aprile	<i>Trifoglio pratense</i>	15	Entro il 30 aprile 2026
<i>Segale granella</i>	100	Autunno/Primav.	<i>Erba medica</i>	25	Entro il 30 aprile 2026
<i>Farino granella</i>	120	Autunno/Primav.	<i>Dactylis glomerata</i>	25	Entro il 30 aprile 2026